



PROVINCIA DI VERONA

Verona, 31 maggio 2016

Pagina 1/1

VERBALE DEL COMITATO TECNICO PROVINCIALE DEL 31 MAGGIO 2016

L'ing. Elisabetta Pellegrini, nel ruolo di Presidente del Comitato, alle ore 12 legge l'ordine del giorno che ha un solo oggetto ed è rappresentato dall'audizione del Comune di Bovolone in relazione al Piano di assetto territoriale.

Alla riunione partecipano l'Assessore del Comune di Bovolone Claudio Casagrande in rappresentanza del Sindaco Emilietto Mirandola mediante delega acquisita al protocollo provinciale in data odierna al n. 45095, accompagnato da due tecnici, l'arch. Roberto Sbrogio e il geometra Matteo Faustini.

Premesso che:

- in data 22 gennaio 2015 il Comune di Bovolone e la Regione Veneto avevano sottoscritto un accordo per la copianificazione del PAT;
- in data 30 aprile 2015 è stato sottoscritto l'accordo tra la Regione Veneto e la Provincia per la gestione del trasferimento delle competenze in materia urbanistica, e che nell'allegato elenco dei PAT in corso di formazione è previsto, tra gli altri, che il PAT di Bovolone sia approvato dalla Provincia.
- il Comune di Bovolone ha chiesto alla Provincia di subentrare nell'accordo a suo tempo sottoscritto con la Regione, con lettera acquisita al protocollo provinciale il 29 luglio 2015 al n. 68477;
- in data 17 dicembre 2015 è stata sottoscritta un' Intesa tra la Provincia e il Comune di Bovolone sul procedimento di copianificazione del Piano di assetto del territorio, dove all'articolo 2 è stabilito che da quella data la Provincia subentra alla Regione nell'accordo di copianificazione del 22 gennaio 2015.

Premesso che gli elaborati progettuali del PAT di Bovolone sono stati sottoscritti dalla Provincia apponendo la formula di riserva di potersi discostare in sede di Comitato.

Il geometra Moreno Bronzato espone ai presenti la relazione istruttoria che ha redatto, dopo aver distribuito a tutti i presenti una copia.

Trattasi di un PAT per il quale è rilevante la procedura di formazione della copianificazione disciplinata dall'articolo 15 della legge regionale del Veneto 11/2004.

L'istruttore legge le osservazioni pervenute al Comune per il PAT. Il CTP della Provincia insieme ai rappresentanti del Comune prendono in esame le singole osservazioni e insieme formulano le controdeduzioni.

Il CTP prende atto sia della chiusura della pianificazione in base alla suddetta formula di riserva sia della valutazione congiunta con il Comune delle controdeduzioni alle osservazioni al PAT, che sono state oggetto di esame e discussione nella riunione.

La riunione del CTP con il Comune si conclude alle ore 14. 20.

La Presidente
del Comitato Tecnico Provinciale
ing. Elisabetta Pellegrini



La segretaria verbalizzante

Se
Elena Spinella

VERBALE DI COPIANIFICAZIONE

PROVINCIA DI VERONA

Visto il Verbale di sottoscrizione degli elaborati del PAT, con la riserva di introdurre modifiche agli elaborati per renderli coerenti con il PTCP, prima della convocazione della Conferenza dei Servizi, con le modalità previste dalla normativa tecnica.

Preso atto che il PAT del Comune di Bovolone è stato adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 19/12/2015 ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2004.

Vista l'istruttoria tecnica interna del 30/05/2016

si concorda di ritenere il PAT coerente con gli strumenti di pianificazione sovraordinati con le precisazioni di seguito illustrate.

VERIFICA CONFORMITA' AI PIANI SOVRAORDINATI - PIANI d'AREA

1) PIANURE e VALLI GRANDI VERONESI

2) PIANO QUADRANTE EUROPA

1) PIANO d'AREA - PIANURE e VALLI GRANDI VERONESI

approvato con **Deliberazione del Consiglio Regionale n. 108 del 2 agosto 2012**

Da una verifica generale del PdA Valli grandi Veronesi non sono emersi elementi in contrasto con le previsioni del PAT.

Il PdA prevede per il territorio comunale elementi progettuali puntuali, le norme del PAT all'art. 6.5 prevedono il recepimento delle relative disposizioni in sede di PI.

NOTA nelle verifica istruttoria si è rilevato

Tav 02_ Carta delle Fragilità il PdA riporta un'area a drenaggio e deflusso difficoltoso (coincidente con area a ristagno idrico del PTCP) recepita nel PAT

Tav 03_ Sistema delle valenze storico-ambientali il PdA individua un'area rilevante di interesse ambientale (coincidente con un'isola ad elevata naturalità del PTCP), recepita dal PAT come area destinata ambiti per la formazione di parchi e riserve naturali di interesse comunale a parchi e stepping stone (art. 9.15 delle NTA che norma la RETE ECOLOGICA del PAT e definisce la stepping stone/isola elevata naturalità)

Tav 04_ La città agropolitana delle Pianure e Valli Grandi Veronesi il PdA individua elementi di progetto puntuali, le NTA del PAT rimandano al PI il recepimento delle relative disposizioni.

2) PIANO QUADRANTE EUROPA

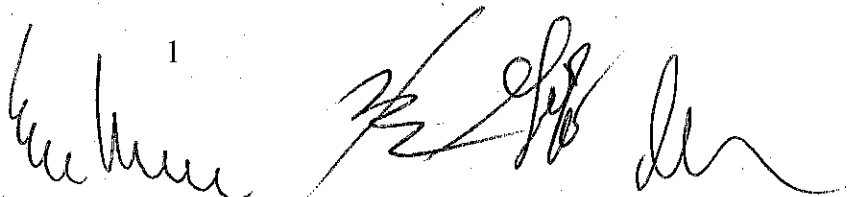
Approvazione Variante 4 con DGR n. 828 del 15.03.10

Da una verifica PdA quadrante Europa in generale non sono emersi elementi in contrasto con le previsioni del PAT.

In particolare si segnala che non si reperisce nel PAT, a livello grafico e normativo, lo specifico tematismo "paleovalve" a cui il PAQE dedica particolare attenzione prevedendo prescrizioni e vincoli.

NOTA nelle verifica istruttoria si è rilevato

TAV 01b il PdA indica elementi puntuali quali : *Ateneo Ebanisteria, Centrotabacchi, Volano*

1


Infrastrutturale Trasporti; riporta gli ambiti di *Zone urbanizzate PRG vigenti* e *Aree produttive vigenti*

TAV02b il PdA riporta un *Ambito prioritario per la protezione del suolo*, in corrispondenza nel *PAT -Tav 03 Fragilità* si ritrovano aree di compatibilità geologica *idonee a condizione* (per presenza di falda superficiale) e *non idonee*

Tav 03b il PdA rileva elementi puntuali come il *Parco dei Mulini* e le *Zone di interesse archeologico* (nel Pat indicate come *aree a rischio archeologico* nella TAV03 Fragilità); *riporta un Ambito di interesse paesistico ambientale* che corrisponde nel PAT ad un'*Area di interesse paesistico* (TAV02 carta delle invarianti);

inoltre individua l'*ambito Paleovalvei*, i rami fluviali antichi, segni geomorfologici del territorio di valore storico - ambientale, per i quali il PAQE all'art. 63* delle NTA prevede un progetto (d'intesa tra Provincia e comuni interessati) di riqualificazione ambientale e paesaggistica, e detta la seguente prescrizione e vincolo:

P Eventuali interventi edilizi ed urbanistici devono rispettare i segni fisici che indicano la presenza del paleovalveo.

anche il PTCP in Tav 05 *Sistema paesaggio* riporta la presenza di *Paleovalvei* sul territorio comunale di Bovolone e i correlati **art 94 – 95 – 96 delle NTA_PTCP** (nello specifico sono da considerare comma 2 tessuti e ambiti letta) e art.96 comma 1 lett e) e lett f)) che fornisce indirizzi in tema di preservazione, salvaguardia e valorizzazione del paesaggio

il combinato degli articoli del PTCP e dell'art 63 del PAQE presuppone una particolare attenzione in sede di PAT in concomitanza dei Paleovalvei indicati nel PTCP(fasce) e nel PdA(ambiti)

ad es si rileva nel PAT a sud della frazione Crosare la presenza di zona APIC 2 di riconversione che rappresenta tipologia di intervento che richiederebbe di evidenziare la presenza di Paleovalvei

APPENDICE

***Art. 63 PALEOALVEI /NTA PAQE**

Nella tav. n. 3 del piano di area, sono individuati i paleovalvei.

Direttive

I Comuni, in sede di adeguamento degli strumenti urbanistici al presente piano di area, individuano i tracciati degli antichi rami fluviali, gli argini di valore storico - ambientale, i relitti palustri e gli altri elementi di valore naturalistico collegati alla preesistenza dei corsi d'acqua.

La Provincia, d'intesa con i Comuni interessati, predispone un progetto di riqualificazione ambientale e paesaggistica, anche per stralei successivi, dei tracciati degli antichi rami fluviali, ricadenti all'interno delle zone agricole come previste dalla strumentazione urbanistica ordinaria.

I tracciati degli antichi rami fluviali sono evidenziati mediante la sistemazione di opportune quinte arboree e/o arbustive adatte alle condizioni climatiche e pedologiche della zona.

Prescrizioni e vincoli

Eventuali interventi edilizi ed urbanistici devono rispettare i segni fisici che indicano la presenza del paleovalveo.

VERIFICHE ISTRUTTORIE

RETE ECOLOGICA – SIC e ZPS, PTCP, PTRC

Non sono presenti aree SIC ZPS.

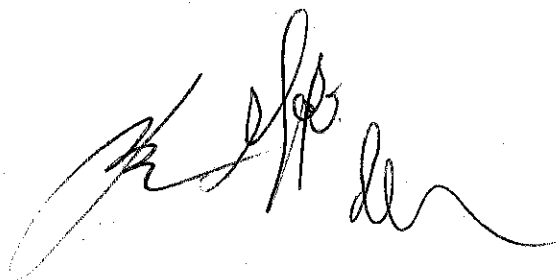
Rete ecologica PTCP: individua nel territorio del Comune di Bovolone un'area di Isola ad Elevata Naturalità e un' area di Corridoio Ecologico, nelle NTA del PAT (art. 9,15) non sono riportate le prescrizioni contenute nell' art. 49 del PTCP.

Rete ecologica PTRC: individua un'area di corridoio ecologico (Art. 25 NTA) che il PAT recepisce integralmente.

CHECK LIST di verifica conformità PTCP



2



Si allega scheda di verifica "griglia PAT"



il dirigente
ing. *Elisabetta Pellegrini*